



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Il mondo ha bisogno dei cristiani e della loro umanità, benevolenza e amore

«Lo Spirito Santo ci insegna la misericordia»

ad Amaseno e Ceccano

Festa per San Sebastiano
Nei vari paesi martedì si festeggia San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani; segnaliamo, inoltre, le iniziative di alcune comunità parrocchiali: ad Amaseno nella Collegiata di Santa Maria Assunta, alle 17, è in programma la recita del rosario, poi ci sarà la Celebrazione Eucaristica e la processione con la statua del Santo. Al termine, come da tradizione, in piazza la Confraternita procederà alla distribuzione delle ciambelle al popolo. Mentre a Ceccano dopo il Rosario (alle 16.30) Processione dalla chiesa di S. Sebastiano alla Collegiata di San Giovanni Battista, segue la Celebrazione Eucaristica con canti saranno eseguiti dal Concertus Musicus Fabraturnum "Josquin Des Pres" diretto dal M° Mauro Gizi.
Dopo la Celebrazione breve concerto di musica sacra e ritorno della statua del Santo nella Chiesa omonima. Nella vicina Sala Consiliare si terrà la Festa della Polizia Municipale.

Il vescovo Spreafico a sessanta cresimandi tra giovani e adulti: «Vi auguro di custodire nella vostra vita questo dono, perché chi vi incontra possa essere aiutato, ascoltato, accolto, amato»

Sono stati una sessantina i giovani e gli adulti che, nella domenica in cui si è ricordato il Battesimo del Signore, hanno ricevuto la Cresima dal vescovo Spreafico. La Celebrazione Eucaristica ha avuto luogo in Cattedrale a Frosinone e nell'omelia il Vescovo - di cui riportiamo uno stralcio - si è rivolto direttamente ai cresimandi: «Cari amici, non siete più ragazzi, ma Gesù vi ha aspettato per donarvi lo Spirito Santo, il fuoco del suo amore che scalda i cuori, cambia i pensieri e i sentimenti, cambia la vita. Gesù non è come noi. Non ci rimprovera se lo abbiamo un po' dimenticato. Lui sempre ci aspetta e ci

appuntamento

Oggi, a Ceccano, avrà luogo un'iniziativa diocesana in occasione della 101ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato dal tema «Chiesa senza frontiere. Madre di tutti»: in basso a destra, trovate il programma completo.

Da oggi sino al 25 gennaio si celebra la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani dal tema: «Dammene un po' d'acqua da bere» (Giovanni 4, 7). In Diocesi, preghiera ecumenica venerdì prossimo: in Cattedrale, alle 20.45.

Lunedì 26 gennaio appuntamento con un nuovo incontro di formazione ed aggiornamento biblico proposto dall'ufficio catechesi. Il tema sarà «La storia della Salvezza nell'A.T.» (presso l'Auditorium Diocesano, con inizio alle ore 20.30).

Mercoledì 28 gennaio Consulta Diocesana dei movimenti e delle aggregazioni laicali (ore 17.30).

accoglie a braccia aperte quando torniamo da lui. Abbiamo tutti bisogno di andare da Gesù. A volte crescendo negli anni lo dimentichiamo. La vita cristiana ci sembra una cosa inutile, andare a messa una perdita di tempo. Qualche volta ci vergogniamo di farci vedere cristiani. La Domenica si preferisce fare altre cose. Perché allora

essere qui? A che serve la fede? A che serve ascoltare il Vangelo? Sono domande che è bene porsi. Due giorni fa Parigi è stata colpita da un atto barbaro di terrore, che ha ucciso persone innocenti. Chi uccide si abitua a vedere nell'altro un nemico, non più un essere umano. Anche se bambino, vecchio, malato è sempre un nemico per le mani che uccidono, non un essere umano magari indifeso, piccolo, debole, innocuo. Così è anche la guerra, la violenza. Il mondo si sta imbarbarando, disumanizzando. C'è bisogno di umanità, di benevolenza, di misericordia, di amore. Per questo è bello che voi abbiate scelto di ricevere la cresima anche se non più da ragazzi. Gesù vi dona lo Spirito Santo, la forza e la tenerezza del suo amore. Ne abbiamo bisogno. Allora ascoltare Gesù, il suo vangelo, ci aiuta, ci cambia, ci rende migliori, più umani. Non accettate mai la logica della violenza dei giudici, delle parole, dei gesti. Ribellatevi all'egoismo! Vi auguro che possiate custodire nella vostra vita questo dono che oggi ricevete, perché chi vi incontra possa essere aiutato, ascoltato, accolto, amato. Il mondo ha bisogno dei cristiani, ha bisogno di voi, di noi. Non dimenticetelo!».



I giovani cresimandi di domenica scorsa, al termine della Celebrazione Eucaristica

Arnara. Celebrazioni per il Santo Patrono

Quella di San Sebastiano, il Santo Protettore, è una festa molto sentita dalla popolazione di Arnara, e il programma, come ricorda con soddisfazione il parroco don Adriano Testani, è scaturito dalla collaborazione tra parrocchia, comitato, confraternita e Comune. I festeggiamenti religiosi sono iniziati l'11 gennaio con la novena di preparazione e si concluderanno il 1° febbraio. Durante la novena, i fedeli possono beneficiare delle confessioni e partecipare al S. Rosario ed alla Santa Messa vespertina con l'omelia del Parroco.

Domani, vigilia della solennità, verranno benedette e distribuite a tutte le famiglie di Arnara le «Ciambelle di San Sebastiano». Alle 16, con una breve processione, la statua del Santo verrà traslata in San Nicola e posta alla venerazione dei fedeli. Poi, il Sindaco e gli amministratori omaggeranno il Santo con un dono. Dopo la Messa solenne delle 17, si esibirà la Corale di S. Maria Maggiore di Pofi, diretta dal M° Nardoni.

Martedì, festa del Patrono, dopo la Messa solenne delle ore 10.30, animata dal coro parrocchiale, diretto dal M° Marco Lisi, presieduta dal Vescovo Spreafico, si snoderà, per le vie cittadine, la tradizionale Processione con il venerato simulacro del Santo

Patrono. Durante il percorso, tutti i partecipanti beneficeranno della seconda distribuzione delle ciambelle benedette. Alle 12.15, dopo la solenne benedizione del Parroco, gli appassionati di fuochi artificiali potranno assistere ed ammirare varie serie di spari e di colpi oscuri, che faranno tremare il paese e le sue abitazioni. La Statua di San Sebastiano resterà esposta nella Chiesa Madre per altri 12 giorni: domenica 1° febbraio, alle 16, farà rientro nella Sua Chiesa nella omonima Piazza. Le tre processioni in programma verranno tutte ravvivate dalle piacevoli note della sempre presente «Banda Comunale Città di Ceccano», diretta dal M° Bartoloni.

Vincenzo Grimaldi



L'esterno della chiesa

«Se fosse davvero Natale», e il tempo diventa vita

«Se fosse davvero Natale...». Uno sfarzoso centro commerciale, frastornato da spot pubblicitari e una chiesa, farcita di perbenismo, che si prepara a celebrare la Messa della notte di Natale, fanno da sfondo ai vicoli freddi, sudici e abbruttiti dalla miseria, dove vivono clochard, senzatetto, bambini e donne che hanno visto solo emarginazione e sfruttamento. La città si tuffa nella frenetica corsa ai regali dimenticando ciò che si accinge a festeggiare. Si corre a comprare, a preparare, ad imbottigliarsi in un traffico caotico e nevrotico che rischia di soffocare il desiderio di vedere il festeggiato confondendolo con tutta quella babilonia che ovunque impera. «Se fosse davvero Natale», invece, trasformeremmo il nostro tempo dell'affanno, chronos, in Kairos, ossia in quella grande opportu-

nità, in quell'occasione unica che ci è stata data per vivere la vita in pienezza, intensamente e determinandola con i valori di verità, di bontà e di bellezza. «Se fosse davvero Natale» è lo spettacolo che ha visto i bambini della classe V, della Scuola Primaria Paritaria dell'Istituto «Beata Maria De Mattias», cimentarsi, il giorno di Santa Lucia, con uno spettacolo musicale davvero provocatorio sul modo di vivere il Natale oggi. Tra le luci intermittenti delle luminarie e le ridondanti musiche natalizie, una giovane donna, prossima al parto, appoggiata al braccio paziente di un uomo giusto, chiede di poter allattare in



Un'immagine dello spettacolo

uno degli alberghi delle nostre ricche città. Nessuno ha posto per loro, troppo indaffarati a preparare il Natale e troppo diversa, questa coppia, che addirittura viene dalla Palestina, terra di conflitti. Lei, invece, è il grembo di Dio, che chiede al mondo un posto dove riposare, un cuore dove risiedere,

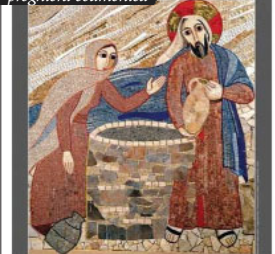
pedusa.

«Guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada e forse pensiamo "poverino" e continuiamo per la nostra strada, perché non è compito nostro... la cultura del benessere ci rende insensibili alle grida degli altri... ci fa vivere in bolle di sapone che sono belle... ma sono l'illusione

del futile... ci porta alla globalizzazione dell'indifferenza». La sofferenza di chi sbarca sulle nostre coste in cerca di pace, di chi vive tra i bidoni della spazzatura dietro gli angoli delle nostre lussuose strade, non è affare nostro. Così, lo spettacolo, magistralmente diretto dalla maestra suor Assunta Iannucci e con l'indispensabile collaborazione delle maestre Loretta, Claudia e Paola, ha catturato l'attenzione di tutti i presenti, genitori, nonni, Dirigenti scolastici, Sindaco compreso, sollecitando una visione più vera del Natale e sul nostro modo di dirsi «auguri», in questi giorni. Significa augurare a noi stessi e a coloro che incontriamo, di diventare come il grembo di Maria, capaci di generare amore: significa farsi messaggeri di una tenerezza che abbiamo ricevuto in dono.

Rosa De Maio

preghiera ecumenica



PREGHIERA ECUMENICA
in occasione della Settimana per l'Unità dei Cristiani
Cattedrale di Santa Maria Assunta - Frosinone
Venerdì 23 Gennaio 2015 Ore 20.45

I cristiani uniti

Da oggi al 25 gennaio celebriamo la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani, il cui tema è «Dammene un po' d'acqua da bere». Come consueto, il venerdì la Diocesi si raccoglie per una preghiera ecumenica: in occasione del giubileo ormisdiano, il Pontefice, che molto si è adoperato per la pace e l'unità tra la Chiesa d'Oriente e d'Occidente, quest'anno la preghiera avrà luogo in Cattedrale alle 20.45. Sarà presieduta dal nostro vescovo Ambrogio Spreafico e saranno presenti i delegati delle Chiese presenti nella nostra diocesi.

Per la «Giornata della Memoria»

Martedì 27 gennaio 2015 dalle 10,15 alle 13,00 si terrà presso l'ITIS don Morosini di Ferentino, un convegno, promosso dal Punto Pace di Pax Christi di Ferentino con la collaborazione dello stesso Istituto e con il Patrocinio del Comune di Ferentino, dal titolo: «L'attualità di Etty Hillesum: l'amore e la compassione vincono l'odio». Da quanto ha lasciato scritto nel suo Diario e nelle Lettere emergono valori che non moriranno mai nella storia dell'umanità nella misura in cui saranno fatti vivere non solo da noi nella situazione contemporanea, ma anche dalle future generazioni.

Il 7 settembre '43 Etty Hillesum e la sua famiglia sono messi sul treno con destinazione Auschwitz insieme ad altre 987 persone, tra cui 170 bambini. Solamente otto di queste persone sopravvissero. Tutta la famiglia di Hillesum perisce con la Shoah. In preparazione della giornata della memoria, alcuni insegnanti e studenti dell'ITIS studieranno il Diario di Hillesum e ne riferiranno in occasione del convegno del 27 gennaio.

a Ceccano

CHIESA SENZA FRONTIERE MADRE DI TUTTI
18 GENNAIO 2015
Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Oggi è la Giornata di migranti e rifugiati

Dalle 9.30 il 1° torneo di calcio a 5 "Calcio senza frontiere"; alle 18, in S. Giovanni Battista, le testimonianze dei ragazzi profughi ospitati nei diversi Centri Caritas della Diocesi e degli insegnanti volontari delle "Scuole di italiano per gli stranieri" attivate in diverse Parrocchie. Interverrà il nostro vescovo Ambrogio. Sarà allestita anche la mostra fotografica dal tema "Non più schiavi ma fratelli".